

Contro la crisi c'è l'ufficio condiviso

Mariano

Trasformare la crisi in opportunità di lavoro per creare nuove attività e trovare, magari insieme ad altri, l'idea vincente per il futuro.

Partendo dalla condivisione di uno spazio per poi arrivare alla formazione in sinergia di progetti che offrano nuovi servizi al territorio.

È questo lo spirito di "Spazio per me", iniziativa assolutamente nuova per la città, avviata in via Montebello 64 da **Leila Mariani e Antonio de' Flumeri**, titolari di un'agenzia di comunicazione fondata nel 1997 a Milano, trasferita prima a Giussano e da sei anni in città: «Abbiamo fatto una scelta di vita - conferma Leila Mariani -: volevamo un posto che ci permettesse di vivere oltre che lavorare e qui abbiamo trovato la nostra dimensione».

«Il nostro lavoro non richiede grandi spazi - prosegue la cofondatrice -, per cui con Antonio abbiamo iniziato a porci la doman-



Leila Mariani nello "Spazio per te" in via Montebello FOTO BARTESAGHI

da di come sfruttare quello che restava dei 70 mq dell'ufficio».

L'incontro con **Francesca Celin** è stato fondamentale: «Come noi, anche lei avvertiva il desiderio di creare un qualcosa che potesse permettere alle idee di incontrarsi e di crescere». Così si mettono a disposizione de-

gli spazi dove organizzare eventi, attività, incontri, conferenze e manifestazioni: «Con un investimento di 20 euro per due ore, si può affittare una sala polifunzionale attrezzata con tappetini, cuscini, postazione di musica, lettino per massaggi e videoproiettore. Inoltre abbiamo una posta-

zione lavoro con wi-fi, internet, fax, stampante e cancelleria per 40 euro al giorno».

Il principio ispiratore è quello del co-working, anche se «non affittiamo solo una scrivania, ma creiamo una comunità di "abitanti"». Così vengono chiamate le dieci persone già iscritte a "Spazio per me" che propongono varie iniziative: si va dal massaggio infantile, alla mostra mercato degli artigiani l'ultima domenica del mese, oltre a momenti di confronto con ostetriche, doule e psicologhe. «Siamo la risposta a chi ha delle buone idee, ma non grandi risorse iniziali: forniamo spazi e servizi e poi, si sa, da cosa nasce cosa». Come il modo di reinventare la pausa pranzo: «Da giugno ogni venerdì dalle 12 alle 14 daremo la possibilità di venire qui per consumare il pasto portato da casa utilizzando la cucina e rilassarsi». Gli accessi del 7 e 14 giugno saranno gratuiti, poi si pagheranno 2,50 euro alla volta. ■ **R. Bus.**